



DOMENICA 26 LUGLIO 2020

VIII DOPO PENTECOSTE

Perdono d'Assisi:

da mezzogiorno del 1 agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono **luccrare l'indulgenza della Porziuncola** visitando una Chiesa parrocchiale o una Chiesa francescana e recitando il "Padre Nostro" e il "Credo".

È richiesta **la confessione (anche nei giorni precedenti o successivi), la Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa.**

TURNI E ORARI CONFESSIONI:					
Avigno	16.30	don Francesco	Lissago	17.00	don Felice
Bobbiate	16.30	don Giampietro	Masnago	16.30	don Matteo
Capolago	17.00	don Nicola	Velate	16.30	don Adriano

STORIA E SIGNIFICATO DEL PERDONO DI ASSISI

Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: "Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?", il santo risponde: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

COS'È L'INDULGENZA

Dal Codice di Diritto Canonico, cann. 992-4: L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa ed applica autoritativamente il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi.

L'indulgenza è parziale o plenaria secondo che libera in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati.

Ogni fedele può lucrare per se stesso o applicare ai defunti a modo di suffragio indulgenze sia parziali sia plenarie.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica, nn.1472-3: Per comprendere questa dottrina e questa pratica della Chiesa bisogna tener presente che il peccato ha una duplice conseguenza. Il peccato grave ci priva della comunione con Dio e perciò ci rende incapaci di conseguire la vita eterna, la cui privazione è chiamata la "pena eterna" del peccato. D'altra parte, ogni peccato, anche veniale, provoca un attaccamento malsano alle creature, che ha bisogno di purificazione, sia quaggiù, sia dopo la morte, nello stato chiamato Purgatorio. Tale purificazione libera dalla cosiddetta "pena temporale" del peccato. Queste due pene non devono essere concepite come una specie di vendetta, che Dio infligge dall'esterno, bensì come derivanti dalla natura stessa del peccato. Una conversione, che procede da una fervente carità, può arrivare alla totale purificazione del peccatore, così che non sussista più alcuna pena [Cfr. Concilio di Trento: DS 1712-1713; 1820].

Il perdono del peccato e la restaurazione della comunione con Dio comportano la remissione delle pene eterne del peccato. Rimangono, tuttavia, le pene temporali del peccato. Il cristiano deve sforzarsi, sopportando pazientemente le sofferenze e le prove di ogni genere e, venuto il giorno, affrontando serenamente la morte, di accettare come una grazia queste pene temporali del peccato; deve impegnarsi, attraverso le opere di misericordia e di carità, come pure mediante la preghiera e le varie pratiche di penitenza, a spogliarsi completamente dell'"uomo vecchio" e a rivestire "l'uomo nuovo" [Cfr. Ef 4,24].

La distinzione tra pena temporale e colpa preserva e ci permette di tenere insieme:

- la trascendenza di Dio e l'eccedenza della Sua misericordia;
- l'autentica libertà dell'uomo (quindi la dignità conferitagli dal Creatore e la conseguente capacità di compiere sempre scelte libere e responsabili);
- la storicità ed il valore temporale degli atti compiuti, con le relative conseguenze ed il dovere della riparazione;
- la chiamata a partecipare all'Opera Redentiva di Cristo, per sé e per i fratelli.



PARROCCHIA S. CARLO
LISSAGO - VARESE



FESTA COMPATRONALE 2020

Beata Vergine Maria assunta in cielo

SABATO 1 AGOSTO

ORE 17.00

Possibilità di ottenere Indulgenza plenaria - Perdono d'Assisi

CONFESSIONI - ADORAZIONE EUCARISTICA

SABATO 8 AGOSTO

Dalle ORE 19.30 alle 20,30

CENA D'ASPORTO

Obbligatoria prenotazione ritiro al campo

sportivo

Vedi locandina menù

VENERDÌ 14 AGOSTO

ORE 21.00 SANTO ROSARIO

SABATO 15 AGOSTO

ORE 11.00 SANTA MESSA SOLENNE

Estrazione sottoscrizione a premi

VI ASPETTIAMO NUMEROSI



AVVISO SACRO



PARROCCHIA S. CARLO
LISSAGO - VARESE



FESTA COMPATRONALE 2020

Beata Vergine Maria assunta in cielo

PROPOSTE CUCINA DA ASPORTO
SABATO 8 AGOSTO DALLE ORE 19.30 ALLE 20.30

RITIRO PRESSO CAMPO SPORTIVO
OBBLIGATORIA PRENOTAZIONI ENTRO MARTEDI' 4 AGOSTO
CELL. 3389629642 LILIANA



3665384250 GIANNA

PASTA FREDDA 6 €
PASTA AL FORNO CON VERDURE 6 €
ROAST-BEEF 6 €
ARROSTO 6 €
PANINO AL SALAMINO 4 €
PATATINE FRITTE 3 €
FAGIOLI CON CIPOLLE 3 €
DOLCE 3 €

